

AFFARI IN ORO
COMPRIAMO ORO
Argento-Monete Oro-Dis. Polizze
Pagamento Immediato Contante
Massime Valutazioni Di Mercato
...SOLO NOI...
...LO PAGHIAMO DI PIU...
Via Pietro Giuria, 25 F - SAVONA
Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375



Il cantiere di via Belvedere

|NOLI

La collina è a rischio frana

Il rischio crolli per il cantiere dei box che ha già provocato smottamenti in via Belvedere è molto più vasto. Procura in allarme

CIOLINA >> 29



Giovanni Lunardon

|L'ALLARME

Nuova ondata di furti in casa tra le vittime Lunardon

Nuova ondata di furti in casa negli ultimi giorni in città e sulla collina di Bergeggi. Tra le vittime anche Giovanni Lunardon

CANCELLI >> 25

|CALCIO

Tra Savona e Catania il giorno della passerella

Si gioca alle 15 con ingresso gratuito. Dopo il Genoa e gli etnei il presidente Pesce spera di fare tris ospitando l'Inter: contatti avviati

CERVELLI >> 40

LE ELEZIONI NEL MIRINO

Firme Pdl, in Procura la verità di Vaccarezza

Oggi tocca al presidente della Provincia. Tre nuovi indagati

SAVONA. Neppure il tempo di festeggiare la vittoria davanti al Tar che è già un'altra giornata decisiva per il presidente della Provincia Angelo Vaccarezza (Pdl). Non a caso ieri il sindaco loane scherzava con i suoi nei corridoi di Palazzo Nervi. «Rinato dopo il Tar? Ma se domani ho il cesareo!». Stamattina, infatti, il presidente è atteso alle 10 in Procura dove il procuratore capo Francantonio Granero lo interrogherà per l'inchiesta sulle firme false che vede coinvolto lui e altri dodici esponenti del Pdl. Ieri si sono infatti aggiunti i tre nomi degli ultimi indagati: Teresiano De Franceschi, Mauro Demichelis e Ubaldo Pastorino. Il terzetto del Pdl completa l'elenco di coloro che erano presenti alla riunione di Vadino, in casa di Fiammetta Cogliolo, e che devono rispondere di falso e violazione della legge elettorale in concorso tra loro.

Se il presidente Vaccarezza andrà oggi al sesto piano per chiarire la sua posizione, agli ultimi tre indagati toccherà un venerdì di fuoco con gli interrogatori da parte degli uomini della polizia giudiziaria. Per Vaccarezza l'appuntamento odierno è delicato e dai risvolti assolutamente imprevedibili. Lo stesso Vaccarezza alla vigilia si è trincerato dietro un ferreo «no comment», tradendo un po' di tensione a dispetto della solita vena ironica e sempre pronta alla sdrammatizzazione.

Parlerà - lo ha già chiarito a tutto il suo entourage ed ai vertici del Pdl - soprattutto lunedì prossimo in occasione del consiglio provinciale già convocato che rappresenterà - questo sì - il vero appuntamento clou per capire il futuro della sua amministrazione.

Al primo punto dell'ordine del giorno ha infatti inserito le «comunicazioni del presidente» che vertevano proprio sulla vicenda delle firme false e relative implicazioni. Inutile dire che chiarirà di sentirsi tranquillo perché estraneo alle accuse ma aggiungerà una sua chiave di lettura e forse qualche frecciata. Sarà un modo per fare chiarezza con tutto il consiglio e non lasciare a nessuno dubbi o sospetti, neppure agli «avversari» della minoranza.

Per ora, di certo, non si è lasciato scappare una parola e il suo comunicato stampa di ieri era talmente ingessato e formale da sembrare persino esagerato tenendo conto che Vaccarezza si limitava solo a comunicare i nomi dei legali che lo assisteranno.

«Rendo noto attraverso questo comunicato i nomi dei legali che ho nominato ad assistermi nella vicenda giudiziaria per cui sono stato convocato in Procura - ha scritto il presidente della Provincia - si tratta



Provinciali 2009, Vaccarezza in attesa dei risultati finali: la scena si ripeterà?



Il tribunale di Savona

dell'avvocato Andrea Vernazza e di Mario David Mascia (due penalisti genovesi, ndr). Con loro in queste ore sto facendo le valutazioni attinenti l'intera vicenda della quale non si può non rilevare come, pur essendo ancora l'inchiesta nella sua fase preliminare ed ancora totalmente coperta dal segreto istruttorio, siano trapelate tutta una serie di notizie che hanno riempito pagine intere dei quotidiani in questi giorni. Naturalmente per il grande rispetto che ho per l'autorità giudiziaria inquirente, che sono certo abbia operato nel rispetto della massima riservatezza, non entro in nessun modo nel merito della vicenda non facendo nessuna anticipazione».

DARIO FRECCERO
GIOVANNI CIOLINA

DUE SCENARI NELLE STRATEGIE DEL PDL

DIMETTERSI COMUNQUE E TORNARE AL VOTO O PROSEGUIRE SENZA BIS

LA SENTENZA del Tar senza dubbio ha contribuito a renderlo meno incerto ma dire che lo scenario politico del Pdl all'orizzonte sia limpido è impossibile. Il futuro è incertissimo e ci sono diverse variabili imprevedibili. Anzitutto l'interrogatorio di oggi in Procura per l'indagine che non riguarda solo Vaccarezza ma tanti esponenti del Pdl. Quest'inchiesta rappresenta una spada di Damocle nient'altro che trascurabile per il centrodestra. A parte gli eventuali risvolti diretti su Palazzo Nervi (ci possono essere? non ci possono essere? domande ancora senza risposta), c'è da tenere conto del malumore "interno" al partito e del danno d'immagine "esterno" che già ci

sono ma senza dubbio monteranno con il passare dei giorni. Problemi che il Pdl ha ben presenti e non a caso una parte del partito vorrebbe decidere di affrontare di petto optando per quello che potrebbe sembrare un "suicidio" ma che di fatto potrebbe rivelarsi una soluzione strategica. È quella di far auto-dimettere già la settimana prossima la giunta Vaccarezza per dimostrare la disponibilità e il coraggio di fare chiarezza sulle firme e andare a nuove elezioni, da celebrarsi in concomitanza con le regionali (fine marzo) dopo aver raccolto nuove firme. Chi nel Pdl sostiene questa tesi lo fa perché sicuro di rivincere, non foss'altro perché il centrosinistra non avrebbe il tempo di or-



Sandro Biasotti

ganizzarsi e trovare un candidato forte. Sarebbe uno scatto in contropiede e, particolare non trascurabile, potrebbe diventare un effetto-traino positivo per aiutare Sandro Biasotti nella sfida contro Burlando. Il voto di Savona, è noto, può essere decisivo per la Regione e se si votasse anche per la Provincia il Pdl savonese smuoverrebbe più elettori. Certo, i rischi non mancano e, sempre nel Pdl, c'è chi sottolinea che se l'onda più forte risultasse quella di Burlando, si correrebbe il rischio di perdere Regione e Provincia. Questo, sì, un suicidio. Presto si capirà meglio quale strategia prevarrà.

D. FREC.

TRIBUNALE

GIUDICI TRASFERITI, IL TAR RINVIA

GIOVANNI CIOLINA

IL TAR del Lazio non decide, rimanda tutto al 13 febbraio e nel frattempo sospende l'ordine di servizio del presidente del tribunale di Savona, Giuseppe La Mattina, per i trasferimenti dei giudici.

Il colpo di scena arriva al termine di una giornata di tensione e nella quale la caccia alla notizia da parte degli addetti ai lavori è parea frenetica. Anche perché l'attività nella grande vela e di conseguenza anche nella sezione civile del distacco di Albenga ha subito rallentamenti. E pur andando avanti fino a metà febbraio con le vecchie tabelle del Consiglio Superiore della Magistratura, è prevedibile ipotizzare una velocità di marcia ridotta, con cause delicate che vengono rimandate in attesa di assegnazioni ai nuovi arrivati.

Il ricorso presentato al tribunale amministrativo del Lazio da Rosario Ammendolia, giovane giudice della sezione civile, contro il trasferimento alla sezione di Albenga al momento sta creando non pochi grattacapi al presidente La Mattina. Al momento l'unico incarico valido è quello di Caterina Fiumanò, nominata presidente della sezione civile del tribunale. Un presidente che ha preso possesso dell'ufficio ma che si trova immediatamente alle prese con la grana organica.

Ammendolia, difeso dal professor Mauro Renna, esperto in diritto amministrativo ha citato in causa il Consiglio Superiore della Magistratura e il presidente del tribunale, ovviamente in riferimento al trasferimento. L'obiettivo del collegio difensivo di Ammendolia è quello di far saltare le tabelle ministeriali e di conseguenza l'assegnazione del posto previsto in tabella.

Una situazione complicata anche dal punto di vista tecnico, quella che si è creata a palazzo di giustizia, dove i veleni cominciano a prendere il posto dei sorrisi e delle tavolate all'ora di pranzo.

Il ricorso presentato da Ammendolia il 23 dicembre e la conseguente sospensiva (fino a ieri e da ieri al 13 febbraio) del provvedimento dei vari trasferimenti decisa dal tar laziale avrà sicuramente delle ricadute organizzative del lavoro e che riguardano il civile, ma anche l'ufficio del giudice delle indagini preliminari. Al gip, infatti avrebbe dovuto approdare nuovamente Fiorenza Giorgi, prendendo il posto di Barbara Romano destinata alla sezione civile di Albenga insieme ad Ammendolia.

SEGUE >> 24



La Mattina

GRUPPO MONTEORO
COMPRO ORO

Monteoro valuta i tuoi preziosi senza intermediari offrendoti la massima valutazione del mercato orafa!

oro, ARGENTO, PIETRE PREZIOSE, VALUTAZIONE OROLOGI
RITIRO POLIZZE, QUOTAZIONE IN TEMPO REALE

PAGAMENTO IN CONTANTI

Albisola Superiore C.so Ferrari n°144 Tel 019/484835 Cell. 340/4123939 www.ilmonteoro.it

Consegnami ed avrai il 20% in più sulla valutazione di mercato

Dai il giusto valore ai tuoi preziosi...

IL RICORSO RESPINTO

Pd "sconfitto" mette nel mirino l'avvocato

Una parte del partito contesta la scelta del legale Troccoli: era già stata bocciata la sua istanza al Tar per conto del Pcl

SAVONA. Le motivazioni ufficiali del Tar sui motivi dell'inammissibilità del ricorso di Pd e Ps contro l'esclusione del Partito Comunista dei Lavoratori dalle ultime Provinciali ancora non si conoscono. «Appena le avremo, potremo commentare» ripete il segretario del Pd Giovanni Lunardon. Ma anche senza il nero su bianco dei giudici è noto che la bocciatura è avvenuta per un vizio di forma che il Tar aveva già contestato: problemi di notifica dell'atto a tutti i controinteressati, in questo caso i consiglieri provinciali eletti. E visto che di sicuro a due di loro il ricorso non è mai arrivato - gli assessori provinciali della Lega Rosy Guarnieri e Luca Villani, eletti in consiglio ma poi dimessisi - è facile ritenere che sia stato questo errore a causare il flop.

E così inevitabilmente è finito nel mirino l'avvocato Giovanni Battista Troccoli che a giugno il centrosinistra aveva incaricato per ricorrere al Tar contro la vittoria di Vaccarezza. «Ha sbagliato lui?» è la domanda che un po' tutti nel centrosinistra si stanno facendo. Al diretto interessato questa domanda è stato impossibile girarla perché ieri era irraggiungibile. Nel suo studio di viale Pontelungo, ad Albenga, non c'era: «L'avvocato è fuori: motivi personali» ha detto la segretaria. Ed il suo cellulare è sempre rimasto spento. E così il dubbio è rimasto.

Poco più che cinquantenne, civilista affermato e da tutti considerato «molto serio e competente», consulente legale di molti Comuni proprio per la sua preparazione, Giovanni Battista Troccoli è stato però scelto da Pd e Socialisti più per un fatto pratico che per il nome. «Era già il legale del Partito Comunista dei Lavoratori e gli aveva



La sede del Pd di Savona dove si sono svolti gli incontri politici di giugno per decidere di procedere davanti al Tar

presentato il ricorso quando sono stati esclusi dalle Provinciali, quindi aveva già tutta la pratica in mano» hanno chiarito nel centrosinistra. «Noi ci siamo trovati a decidere di presentare il ricorso al Tar da un giorno all'altro e quindi è stato anche un fatto di comodità rivolgersi a Troccoli che era già in campo per il Pcl. Peraltro gode della stima dell'ambiente forense da noi consultato». Risulta infatti che gli esponenti del Pd abbiano fatto un rapido giro tra gli studi legali di "area", compreso quello del sindaco-avvocato Antonello Tabbò, prima di optare per il

via libera all'incarico. Poi è andata come è andata e tra l'autunno e martedì mattina le due udienze davanti al Tar si sono risolte allo stesso modo: senza neppure discutere il merito per colpa di vizi formali che hanno vanificato il processo prima di aprirlo. Troppo per non chiedersi se sia stata una buona scelta quella del legale ingauno, anche considerando che il centrodestra (Vaccarezza) si è rivolto al prof. Pierniggiorgio Alberti che - nessuno si offenda - ma è un luminare nel ramo.

E tra l'altro i più critici nel Pd - e ce ne sono tanti che non hanno gradito -

fanno notare che già pochi mesi prima il Tar non aveva sorriso ad un altro ricorso sempre di Troccoli in favore del Pcl: era il primo ricorso per la riammissione della lista sulla scheda, quello in cui il PdL si era salvato in extremis mentre il Pcl affondò, e anche in quel caso il problema era una notifica incompleta. «Aspettiamo a sentenziare, è un legale molto serio e capace - taglia corto un dirigente Pd - ha i cedolini postali che provano l'avvenuto invio dei ricorsi, se non sono arrivati può essere un problema delle Poste, non suo».

DARIO FRECCERO

GIUSTIZIA



Il Tribunale di Savona

RIORGANIZZAZIONE DEL TRIBUNALE: RINVIATA LA DECISIONE, È PARALISI

dalla prima di cronaca

Questi ultimi due avrebbero sostituito Bruno Atzeni e Alberto Princiotta, richiamati a Savona anche per via della loro presenza ultradecennale in riva al Centa che non consente proroghe. Proprio l'interesse comune sulle due piazze giudiziarie ha costretto anche i due giudici ingauni a nominare l'avvocato Pierniggiorgio Alberti a loro tutela.

All'udienza di ieri c'era anche l'avvocato genovese Lorenzo Acquarone, investito di tutelare gli interessi di Luca Fadda e Laura Cresta, gli altri due giudici interessati dal giro di incarichi predisposti dal presidente La Mattina su indicazioni delle tabelle Csm. Proprio Fadda (che dovrebbe passare dal civile al tribunale del lavoro, al posto di Luigi Acquarone, con qualche appendice nel vecchio settore) e Cresta (riconfermata al civile) sono quelli maggiormente interessati dall'esito del processo. In caso di un successo del ricorso di Ammendolia potrebbero essere proprio loro a prendere la valigia ed andare a Ponente. «Vorrà dire che prenderemo il treno delle 6 e 40...» scherzava Luca Fadda all'ora di pranzo con la collega. Ma la tensione e la preoccupazione per una vicenda che comincia a diventare pesante si palpa.

A parte le battute e le battaglie interne, il caos delle nomine a palazzo di giustizia rischia di creare non pochi disagi all'utenza del tribunale che già nei primi giorni di gennaio ha riscontrato rallentamenti. Anche perché la stessa attività delle segreterie si sta arenando di fronte all'impossibilità di riassegnare i fascicoli dal vecchio al nuovo giudice. Insomma il marasma, anche se di fronte alle (non) decisioni del tar del Lazio la sezione civile si è riorganizzata. Luigi Acquarone, in procinto di andare al civile, ha ripreso le udienze di lavoro, con lo spettro di non riuscire a concluderle e quindi il timore per il successore di doverle ricominciare.

Da parte loro, i diretti interessati preferiscono non commentare ed attendere decisioni. L'attacco di Rosario Ammendolia è al bersaglio grosso (il Csm) e se dovesse andare a successo rappresenterebbe un caso nazionale. Se. Altrimenti si dovrà rifare tutto e dopo il concorso andato deserto per il posto di Albenga (contestato da Rosario Ammendolia) che ha scatenato la bagarre, la decisione sembrerebbe scontata.

L'importante, però, è fare in fretta. Un mese e mezzo di attività sembra già essere compromessa.

GIOVANNI CIOLINA
ciolina@ilsecoloxix.it

NUOVI SPAZI COMMERCIALI IN AFFITTO

SAVONA, nel nuovo borgo residenziale "La Città sul Mare" affacciato direttamente sul mare, fronte grande piazza, corso Vittorio Veneto, all'interno delle ex-centrali recuperate a nuovo, trova spazio un centro commerciale, situato in posizione strategica, con spazi commerciali in affitto da 50 mq fino a 1.400 mq, ideali per qualsiasi tipi di attività.

Per informazione ed appuntamenti
Tel. 800.96.44.33

Trattive dirette con la proprietà, nessuna provvigione aggiuntiva.

MERAVIGLIA
mediterranea S.p.A.

via G. Deledda 2, Bulgarograsso (Co) Tel. 031 353.10.000